**MARCO E LE ORME DI FRANCESCO** ottobre 2017

Dalla Vita Prima di Tommaso da Celano

Ma un giorno in cui in questa chiesa si leggeva il brano del Vangelo relativo al mandato affidato agli Apostoli di predicare, il Santo, che ne aveva intuito solo il senso generale, dopo la Messa, pregò il sacerdote di spiegargli il passo. Il sacerdote glielo commentò punto per punto, e Francesco, udendo che i discepoli di Cristo *non devono possedere né oro, né argento, né denaro, né portare bisaccia, né pane, né bastone per via, né avere calzari, né due tonache, ma soltanto predicare il Regno di Dio e la penitenza* (**Mt 10,7-10**; **Mc 6,8-9**; **Lc 9,1-6**), subito, esultante di spirito Santo, esclamò: «Questo voglio, questo chiedo, questo bramo di fare con tutto il cuore!». FF 356

Vivo tutto il Vangelo tutti i giorni

Il Vangelo contiene tutta la mia vita. Niente è al di fuori.

Tutto il mistero di Cristo permea il mistero che é la mia vita

DOMANDE PER PARTIRE:

Perché anche io possa dire:

“Questo voglio, questo chiedo, questo bramo di fare con tutto il cuore!”

CONOSCO IL VANGELO?

CONOSCO ME STESSO?

Intendendo per conoscenza l’andare in profondità delle cose.

Il Vangelo:

1. Ascolto - la Parola entra in me
2. Conversione continua - divento un uomo evangelico
3. Annuncio il Vangelo - con la vita e con la Parola

Le tre tappe si intersecano fra loro continuamente

Le rivivo sempre a livelli diversi (né lineare né circolare, ma a spirale)

Non posso forzare i tempi

Non posso rompere l'equilibrio con me stesso e con Dio

Francesco:

"passare dal Vangelo alla vita e dalla vita al Vangelo"

senza intermediari - non cita scritti patristici... etc.

Da Marco per noi:

**1. Conversione - penitenti di Assisi - fratelli della penitenza**

Le traversate

Conversione continua

I francescani sono cristiani in movimento

Senza stereotipi

Senza ricette pronte

"creatività apostolica"

**2. Preghiera - eremo**

Subito dopo lo Spirito lo sospinse nel deserto e vi rimase quaranta giorni, tentato da satana; stava con le fiere e gli angeli lo servivano. 1, 12-13

Ordinò poi ai discepoli di salire sulla barca e precederlo sull’altra riva, verso Betsàida, mentre egli avrebbe licenziato la folla. Appena li ebbe congedati, salì sul monte a pregare. 6, 45-46

Il deserto

Luogo di tentazione e di preghiera

Tentato da satana e servito dagli angeli

Portare l'eremo in città e viceversa

Esistono elementi di clausura laicale?

**3. Inizio del Vangelo - araldo del gran re**

Inizio del vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio. Come è scritto nel profeta Isaia: Ecco, io mando il mio messaggero davanti a te, egli ti preparerà la strada. Voce di uno che grida nel deserto: preparate la strada del Signore, raddrizzate i suoi sentieri, si presentò Giovanni a battezzare nel deserto, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorreva a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, si cibava di locuste e miele selvatico e predicava: «Dopo di me viene uno che è più forte di me e al quale io non son degno di chinarmi per sciogliere i legacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzati con acqua, ma egli vi battezzerà con lo Spirito Santo».

In quei giorni Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, uscendo dall’acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto». 1, 1-11

La proclamazione avviene subito

Preparo la via del Signore?

**4. Servi di tutti - minori**

Allora Gesù, chiamatili a sé, disse loro: «Voi sapete che coloro che sono ritenuti capi delle nazioni le dominano, e i loro grandi esercitano su di esse il potere. Fra voi però non è così; ma chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servitore, e chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti. Il Figlio dell’uomo infatti non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti». 10, 42-44

Il difficile punto d'incontro fra verità, carità e umiltà

Bolt é lento o veloce? Ha chi ha sarà dato …..

La vera umiltà è da viversi di fronte alla santità.

Perché a te tutto il mondo …..?

Perché fra i peccatori …. nessuno più vile FF 1838

Dalla Vita Seconda

Giovanni profetò chiuso ancora nel segreto dell’utero materno, Francesco predisse il futuro da un carcere terreno, ignaro ancora del piano divino. Si combatteva tra Perugia ed Assisi. In uno scontro sanguinoso Francesco fu fatto prigioniero assieme a molti altri e, incatenato, fu gettato con loro nello squallore del carcere. Ma, mentre i compagni muoiono dalla tristezza e maledicono la loro prigionia, Francesco *esulta nel Signore*, disprezza e irride le catene. Afflitti come sono, lo rimproverano di essere pieno di gioia anche nel carcere, e lo giudicano svanito e pazzo. Ma Francesco risponde con tono profetico: «Di cosa pensate che io gioisca? Ben altro è il mio pensiero: un giorno sarò venerato come santo in tutto il mondo». In realtà è così: si è avverato completamente ciò che ha predetto. FF 584

Umiltà non nega i talenti, i valori che abbiamo, ma non se ne attribuisce il merito.

Così, se i valori non sono miei, potrò a maggior ragione metterli a disposizione.

**5. Croce - dov'è la vittoria?**

C'é uno stare francescano sotto la croce?

E un portare la croce?

C’è obbedienza, castità e povertà sotto la croce?

Il silenzio del sabato santo è francescano.

**6. In tutto il mondo, ad ogni creatura**

Alla fine apparve agli undici, mentre stavano a mensa, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risuscitato. Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno». 16, 14-18

Universalità

Tutto il mondo. Tutto quanto é intorno a me.

Ad ogni creatura. Evangelizzazione cosmica.

Evangelizzo tutto?

O gioco solo le partite in casa?

La Lettera che Francesco ci invia ogni giorno.

A tutti i cristiani, religiosi, chierici e laici, maschi e femmine, a tutti coloro che abitano nel mondo intero, frate Francesco, loro umile servo, ossequio rispettoso, pace vera dal cielo e sincera carità nel Signore. Poiché sono servo di tutti, sono tenuto a servire a tutti e ad amministrare a tutti le fragranti parole del mio Signore.Per cui, considerando che non posso visitare i singoli a causa della malattia e debolezza del mio corpo, ho proposto con la presente lettera e con questo messaggio, di riferire a voi le parole del Signore nostro Gesù Cristo, che è il Verbo del Padre, e le parole dello Spirito Santo, che *sono spirito e vita* (**Gv 6,63**). FF 179 - 180

Non dobbiamo essere *sapienti* e prudenti *secondo la carne* (**1Cor 1,26**), ma piuttosto dobbiamo essere semplici, umili e puri. E disprezziamo noi stessi, poiché tutti, per colpa nostra, siamo miseri, putridi, fetidi e vermi, così come dice il Signore per mezzo del suo profeta: *Io sono un verme e non un uomo, sono l’obbrobrio degli uomini e lo spregio del popolo* (**Sal 21,6**). Mai dobbiamo desiderare di essere sopra gli altri, ma anzi dobbiamo essere servi e *soggetti ad ogni umana creatura per amore di Dio* (**1Pt 2,13**). E tutti coloro che faranno tali cose e persevereranno fino alla fine *riposerà su di essi lo Spirito del Signore* (**Is 11,2**), ed *Egli ne farà la sua dimora,e saranno figli del Padre celeste* di cui fanno le opere, e sono sposi; fratelli e madri del Signore nostro Gesù Cristo (Cfr **Gv 14,23**; **Mt 5,45**). Siamo sposi, quando per lo Spirito Santo l’anima fedele si unisce a Gesù Cristo. Siamo fratelli suoi, quando *facciamo la volontà del Padre suo* che è in cielo (**Mt 12,50**). Siamo madri sue, quando lo portiamo nel cuore e nel nostro corpo con l’amore e con la pura e sincera coscienza, e lo generiamo attraverso sante opere che devono risplendere agli altri in esempio.

Oh, come è glorioso, santo e grande avere in cielo un Padre ! Oh, come è santo e bello e amabile avere in cielo uno Sposo ! Oh, come è santo, come è caro, piacevole e umile, pacifico e dolce e amabile e sopra ogni cosa desiderabile avere un tale fratello che *offrì la sua vita per le sue pecore* (**Gv 10,15**) e pregò il Padre per noi dicendo: *Padre santo, custodisci nel nome tuo coloro che mi hai dato. Padre, tutti coloro che mi hai dato nel mondo erano tuoi e li hai dati a me;**e le parole che desti a me le ho date a loro; ed essi le hanno accolte e veramente hanno riconosciuto che io sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato. Io prego per loro; non prego per il mondo. Benedicili e santificali**E per loro io santifico me stesso, affinché anche loro siano santificati in un’unità come lo siamo noi. E voglio, o Padre, che dove sono io ci siano con me anche loro, affinché vedano la gloria mia nel tuo regno* (**Gv 17,6-24**).

FF 199 – 201

E disse ai frati: «*Io ho fatto la mia parte* (Cfr **1Re 19,20**); la vostra, *Cristo ve la insegni*»(Cfr **Ef 4,21**). FF 1239